



Comunicato stampa

Spedisci email a: dipartimento.impresa@sviluppoeconomico.gov.it
dgmercato.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it
marco.maceroni@mise.gov.it

LETTERA APERTA



CONTANO LE COMPETENZE DEGLI IMPIANTISTI E NON I PEZZI DI CARTA !

In Veneto 12.000 imprese artigiane che installano impianti a energie rinnovabili **dal prossimo 1 agosto** non potranno più esercitare l'attività mettendo a rischio 20.000 posti di lavoro.

Tutto ciò deriva da una lacuna legislativa, che nel recepimento di una Direttiva Europea, secondo una scorretta interpretazione della norma, impone dal 1 agosto prossimo una nuova qualificazione per chi installa impianti elettrici, termici o termoidraulici che utilizzano energie rinnovabili (art. 15 Dlgs. 28/2011).

La legge, infatti, individua diverse categorie di installatori in base al livello formativo ottenuto :

- per laureati e diplomati il rilascio della qualificazione è automatico;
- per i diplomati di scuola professionale sono previsti interventi formativi abilitanti,
- **chi ha acquisito la propria professionalità sulla base dell'esperienza lavorativa NON PUÒ CONTINUARE AD INSTALLARE O A MANUTENERE GLI IMPIANTI CHE USANO ENERGIE RINNOVABILI.**

LE IMPRESE SONO STANCHE !!! Su questa situazione Confartigianato Imprese Veneto sta intervenendo per dare continuità a coloro che hanno dimostrato sul campo capacità tecnico professionali, chiedendo che il Ministero dello Sviluppo e il Governo modifichino l'attuale formulazione dell'art. 15 Dlgs. 28/2011.

LA PROTESTA DEGLI IMPIANTISTI DI



Confartigianato
Imprese Veneto